

Lo ha deciso il Comune

Dal 31 luglio in funzione il centro carni

Il nuovo complesso è rimasto inutilizzato per anni - Chiuderà il vecchio mattatoio sotto accusa perché inquinava il Tevere - Una dichiarazione del compagno Prasca

Il 31 luglio aprirà definitivamente il centro carni. Per i primi giorni di agosto, quindi, dovrà essere pienamente operativo il grande e moderno complesso di macellazione, che si trova tra via Prenestina e la Collatina all'altezza del Quarticciolo, la cui costruzione fu iniziata più di 15 anni fa. Chiuderà finalmente i battenti, dunque, per quel periodo, il vecchio mattatoio del Testaccio messo nei giorni scorsi sotto accusa perché inquinava il Tevere.

La decisione definitiva è stata presa ieri mattina durante la riunione del consiglio comunale del Comune che ha stabilito anche il tipo di gestione che dovrà, provvisoriamente, avere il centro carni. In questo modo si è finalmente risolto un problema che ha trascinato ormai da lunghi anni per l'incapacità degli amministratori che si sono alternati alla guida di questo importante settore.

È stato inoltre evitato il rischio, paventato ieri, che la città potesse rimanere senza carne. Se, infatti, non si fosse arrivati ad una soluzione rapida del problema, dopo l'intervento della magistratura che aveva incriminato il direttore del mattatoio Vincenzo Roselli, per violazione della legge sulle acque e sulla pesca, il vecchio mattatoio del Testaccio sarebbe stato probabilmente costretto a interrompere la macellazione.

Per l'immediata apertura del centro carni e la chiusura del fatiscente e antigienico edificio del vecchio mattatoio si erano da tempo pronunciate le associazioni dei macellatori, dei lavoratori, degli operatori commerciali e degli allevatori.

Sull'apertura del centro carni il compagno Giuliano Prasca, membro della commissione annona del Comune ha rilasciato questa dichiarazione: «La decisione di aprire il nuovo centro carni entro il 31 luglio rappresenta un primo risultato positivo in materia di igiene, quella del nuovo mattatoio, iniziata precisamente nel luglio del 1969. La lunga fase di appalto nella costruzione e gli intollerabili ritardi che hanno caratteriz-

zato questo periodo nostrano la necessità di avviare concretamente una serie politica annona di far svolgere al centro carni una funzione collegata, su scala regionale, al piano di sviluppo zootecnico e del quadro di uno spostamento di risorse in direzione di settori direttamente produttivi.

«È necessario ed urgente, a questo punto - ha concluso Prasca - che tutte le forze democratiche si impegnino per garantire la gestione democratica del nuovo centro carni, la completa utilizzazione degli impianti per assicurare ai lavoratori, ai produttori, agli operatori economici una prospettiva di sviluppo e di partecipazione anche in relazione alla definizione di un programma di recupero ed utilizzazione dei 500 mila ettari di terre incolte ed abbandonate nel Lazio».

A causa delle inadempienze dell'amministrazione capitolina

Ancora chiusi tutti i centri estivi: manca il personale

Dovevano aprire il primo luglio 113 centri estivi per circa 20.000 bambini che nelle scorse settimane avevano terminato di frequentare la scuola elementare, ma alla data odierna neanche uno ha ancora aperto i battenti. All'assenza del personale, nei giorni passati, assicuravano che l'apertura dei centri sarebbe avvenuta regolarmente, ma i fatti dimostrano il contrario. Dai dati raccolti presso le circoscrizioni, risulta che assai difficilmente sarà possibile aprire lunedì, con una settimana abbondante di ritardo, più di una trentina di centri.

L'ostacolo principale è quello costituito dalla mancanza di personale addetto alle cucine e agli uffici servizi ausiliari: la designazione dipende ancora dal patronato scolastico e pare che anche questo elemento abbia contribuito ad alimentare una situazione di disorganizzazione, già abbastanza pesante.

Nei centri estivi a cui già è stato assegnato il personale - per la verità davvero pochi - mancano i vivieri, che invece sono stati recapitati ad altri centri, dove, a causa della assenza del personale, non è stata possibile l'apertura. In alcuni casi, poi, si riscontra la mancanza sia dei vivieri che del personale.

Le gravi inadempienze del Comune, che sono alla base del disagio che numerose famiglie romane devono affrontare in questi giorni, risultano tanto più gravi se si considera che già alcuni mesi fa le forze democratiche, ed in modo particolare il nostro gruppo, si erano impegnate, all'interno del consiglio comunale, in lavori relativi all'apertura dei centri. Precedentemente lunghe battaglie erano state condotte, con successo, per raddoppiare il numero dei centri, portando appunto a 113.

Ha preso il via la settimana di lotte articolate dei lavoratori delle costruzioni

CENTINAIA DI EDILI MANIFESTANO A OSTIA PER LA CASA, L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO

Comizi e cortei nelle diverse zone in programma per i prossimi giorni - Forte assemblea con le forze politiche dentro la Romana Infissi occupata - Chiuso il ristorante del Senato e licenziati tutti i dipendenti - Positivamente risolta la vertenza alla Sigma Tau

«Gli edili in lotta per l'occupazione, la casa e i servizi sociali» dietro questo grande striscione che sintetizzava gli obiettivi dello sciopero e della manifestazione hanno affollato a Ostia centinaia di lavoratori del settore delle costruzioni. A dare il senso della complessità e dell'interesse della battaglia in cui, con iniziative articolate che si concluderanno la prossima settimana, sono impegnati gli edili romani era la presenza dei lavoratori di numerose altre categorie, dagli statali, ai metalmeccanici ai tranvieri, delle organizzazioni di massa come il SUNIA (il sindacato unico degli inquilini) e l'Unione Borgate.

In piazza della Stazione vecchia, dove si è concluso il corteo di zona dei lavoratori di Ostia e Fiumicino, ha poi preso la parola il compagno Franco Di Giacomo, a nome della Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL.

La lotta degli edili - ha sotto-

lineato Di Giacomo - ha un senso solo se si definisce i confini e gli interessi di categoria e riguarda alcuni problemi fondamentali per tutto il paese e per la città.

Al centro delle iniziative di lotta e delle manifestazioni vi sono il rilancio dell'edilizia economica e popolare, l'immediata trasformazione in cantieri di tutti gli alloggi dell'IACP e del piano di emergenza già appaltati, il risanamento delle borgate attraverso il programma dell'ACEA.

Altre manifestazioni di zona sono in programma per i prossimi giorni. Ma è ancora più grave che si debba ora assistere ad evidenti tentativi di sabotaggio, da parte del ministero dei lavori pubblici - per chiari motivi clientelari - e di alcuni settori della Regione, alla linea concordata con il comitato d'intesa portato avanti dal comitato d'intesa cooperativo del movimento cooperativo e dalla Federazione unitaria sindacale.

Il comitato, come è noto, a conclusione di una serie di incontri con il ministero ha concordato di localizzare sulle aree del piano di zona Laurentino i finanziamenti (art. 72 della legge 865) spettanti alle cooperative della capitale, che la legge 865 fissa attorno a complessivi 20 miliardi. Ora, la Regione - cioè l'assessorato competente - non ha ancora nemmeno raccolto l'indicazione del piano di zona Laurentino, resa ufficiale da una delibera della giunta comunale, mentre il ministero dei lavori pubblici si sarebbe già affrettato, a quanto sembra, a spedire lettere di assenso ad alcune cooperative estranee al movimento, senza

neppure attendere il visto di conformità della Regione.

E' una situazione che deve seriamente preoccupare, da un lato perché la soddisfazione di esigenze clientelari può condurre alla frammentazione «a pioggia» dei finanziamenti, dall'altro perché i ritardi manifestati dalla Regione possono avere come risultato quello di creare un altro deposito di residui passivi, visto che la legge pone come termine inderogabile l'inizio dei lavori il 31 ottobre del '75, pena la decadenza del finanziamento.

Eppure, tenuto conto dei meccanismi della legge, già prima della sua pubblicazione la giunta ufficiale del comitato d'intesa aveva appunto provveduto, d'accordo col Comune, all'individuazione delle aree, nel piano Laurentino, come si è detto, in base alle seguenti considerazioni. Sul Laurentino è in atto un programma dell'I.A.C.P. per circa 3.000 alloggi (compresi i finanziamenti 166), quindi un piano in realizzazione sul quale sarà più facile definire le opere di urbanizzazione. Le cooperative che intendono meritarvi sono quelle aderenti alle tre centrali di tutela e rappresentanza del movimento (L.N.C.M.; C.C.I.; A.C.C.I.), già assegnatarie delle aree del

Rischiano la frammentazione i finanziamenti per l'edilizia

Gravi ostacoli al programma coop

La Regione non ha ancora raccolto l'indicazione ufficiale del comitato d'intesa per le aree del Laurentino

La logica strettamente congiunturale della legge d'emergenza per l'edilizia (n. 186) è stata, già all'indomani dell'approvazione del provvedimento, denunciata dall'ANCAF (Associazione nazionale cooperative di azione). Ma è ancor più grave che si debba ora assistere ad evidenti tentativi di sabotaggio, da parte del ministero dei lavori pubblici - per chiari motivi clientelari - e di alcuni settori della Regione, alla linea concordata con il comitato d'intesa portato avanti dal comitato d'intesa cooperativo del movimento cooperativo e dalla Federazione unitaria sindacale.

Il comitato, come è noto, a conclusione di una serie di incontri con il ministero ha concordato di localizzare sulle aree del piano di zona Laurentino i finanziamenti (art. 72 della legge 865) spettanti alle cooperative della capitale, che la legge 865 fissa attorno a complessivi 20 miliardi. Ora, la Regione - cioè l'assessorato competente - non ha ancora nemmeno raccolto l'indicazione del piano di zona Laurentino, resa ufficiale da una delibera della giunta comunale, mentre il ministero dei lavori pubblici si sarebbe già affrettato, a quanto sembra, a spedire lettere di assenso ad alcune cooperative estranee al movimento, senza

neppure attendere il visto di conformità della Regione.

E' una situazione che deve seriamente preoccupare, da un lato perché la soddisfazione di esigenze clientelari può condurre alla frammentazione «a pioggia» dei finanziamenti, dall'altro perché i ritardi manifestati dalla Regione possono avere come risultato quello di creare un altro deposito di residui passivi, visto che la legge pone come termine inderogabile l'inizio dei lavori il 31 ottobre del '75, pena la decadenza del finanziamento.

Eppure, tenuto conto dei meccanismi della legge, già prima della sua pubblicazione la giunta ufficiale del comitato d'intesa aveva appunto provveduto, d'accordo col Comune, all'individuazione delle aree, nel piano Laurentino, come si è detto, in base alle seguenti considerazioni. Sul Laurentino è in atto un programma dell'I.A.C.P. per circa 3.000 alloggi (compresi i finanziamenti 166), quindi un piano in realizzazione sul quale sarà più facile definire le opere di urbanizzazione. Le cooperative che intendono meritarvi sono quelle aderenti alle tre centrali di tutela e rappresentanza del movimento (L.N.C.M.; C.C.I.; A.C.C.I.), già assegnatarie delle aree del

Laurentino per 1.500.000 mc. fin dal 1971, alle quali è stata sempre ribadita da parte dell'amministrazione comunale la volontà di riconfermare tale assegnazione non appena se ne fosse offerta l'opportunità. 3) Parte delle cooperative indicate dalle associazioni sono già state finanziate con le disponibilità degli anni 71-72-73 dell'art. 72, legge 865, per oltre 10 miliardi, il che aumenta la capacità operativa sull'intero piano.

4) Per la prima volta si realizzerà un programma coordinato cooperative-I.A.C.P. che consentirebbe la costruzione contemporanea di 5.000 alloggi (3.000 I.A.C.P., 2.000 le cooperative) con evidente certezza di risparmio sui costi delle case e dei servizi sociali.

Resta ora da vedere se il ministero del LL.P.P. e la Regione vorranno continuare la loro neppure tanto sotterranea opposizione a una linea che sola può assicurare una indubbia utilizzazione dei fondi. In questo caso dovranno prendersi la responsabilità di aver impedito il rilancio ancora più urgente dei programmi della legge, eludendo per di più una precisa volontà unitaria delle cooperative dell'I.A.C.P., dei sindacati, del Comune.

Ennio Signorini

Agghiacciante morte di un giovane operaio al ministero delle Poste all'EUR

Schiacciato dalla cabina dell'ascensore

Agghiacciante morte ieri all'EUR di un operaio ascensorista. Nello Marchetti, 58 anni, dipendente della società Gioi, è stata schiacciato dalla cabina di un ascensore che, insieme ad altri compagni di lavoro, stava installando nel nuovo edificio del ministero delle Poste.

La tragedia è accaduta martedì mattina poco dopo le 11 in viale America. Nello Marchetti era venuto prestissimo dalla sua abitazione di via del Carroffoglio 38 all'Ascensoristi, dove vive, da circa un anno, assieme alla moglie.

Verso le 8 ha iniziato, come faceva ormai da parecchi giorni, a lavorare nel nuovo edificio del ministero delle Poste, all'EUR.

La squadra, composta da pochi operai, doveva lavorare, per il 18 piano del grande palazzo. Giunti al pianerottolo gli operai, si sono divisi i compiti: Nello Marchetti era addetto alla cabina dell'ascensore. Con il corpo pendolante nella tromba dell'ascensore sotto la cabina, ha lavorato tranquillamente fino alle 11.

Poi la tragedia. Per un motivo non ancora precisato, la cabina si è messa in movimento. Nello Marchetti, è scoppiata in un piano di sopra. La coppia era sposata da poco più di un anno. Nello, prima di unirsi in matrimonio, viveva con la madre in viale Alessandrino 133. Aveva in genere occupazioni saltuarie (spesso ha lavorato come facchino nella cooperativa Ciampino), così, quando gli è stata offerta l'opportunità di entrare nella Stigler-Orsi, ed avere un lavoro stabile, aveva subito afferrato l'occasione. Poco dopo si era sposato.

Non è rimasto altro che chiamare la polizia. Gli agenti, giunti sul posto, hanno effettuato delle prime sommarie indagini.

La moglie di Nello Marchetti, non appena è venuta a conoscenza della notizia, è scoppiata in un pianto disperato. La coppia era sposata da poco più di un anno. Nello, prima di unirsi in matrimonio, viveva con la madre in viale Alessandrino 133. Aveva in genere occupazioni saltuarie (spesso ha lavorato come facchino nella cooperativa Ciampino), così, quando gli è stata offerta l'opportunità di entrare nella Stigler-Orsi, ed avere un lavoro stabile, aveva subito afferrato l'occasione. Poco dopo si era sposato.

La moglie di Nello Marchetti, non appena è venuta a conoscenza della notizia, è scoppiata in un pianto disperato. La coppia era sposata da poco più di un anno. Nello, prima di unirsi in matrimonio, viveva con la madre in viale Alessandrino 133. Aveva in genere occupazioni saltuarie (spesso ha lavorato come facchino nella cooperativa Ciampino), così, quando gli è stata offerta l'opportunità di entrare nella Stigler-Orsi, ed avere un lavoro stabile, aveva subito afferrato l'occasione. Poco dopo si era sposato.

La moglie di Nello Marchetti, non appena è venuta a conoscenza della notizia, è scoppiata in un pianto disperato. La coppia era sposata da poco più di un anno. Nello, prima di unirsi in matrimonio, viveva con la madre in viale Alessandrino 133. Aveva in genere occupazioni saltuarie (spesso ha lavorato come facchino nella cooperativa Ciampino), così, quando gli è stata offerta l'opportunità di entrare nella Stigler-Orsi, ed avere un lavoro stabile, aveva subito afferrato l'occasione. Poco dopo si era sposato.

Da oggi il trasferimento delle famiglie del dormitorio di Primavalle

Questa mattina comincia il trasferimento a Pomezia delle famiglie che ancora alloggiavano nel vecchio dormitorio di Primavalle. Alle 8 i camion del Comune cominceranno a trasportare le materassi nelle nuove case assegnate al senzatetto. Entro pochi giorni i quattro edifici del dormitorio rimarranno completamente vuoti e quindi dovrà essere definito il problema della loro utilizzazione. Su questo argomento è stata indetta per le 18.30 una manifestazione presso il consiglio comunale di Pomezia. All'iniziativa aderiscono i partiti democratici. Per il PCI parleranno i componenti Gianfranco Prasca, consigliere comunale a Pomezia, e i leader locali, consigliere regionale.

Come è noto da tempo i cittadini di Primavalle chiedono che la struttura del dormitorio venzano utilizzate a scopi sociali, scolastici, sportivi e circolo culturale. In questo senso c'è già un impegno da parte della XIX Circoscrizione ma occorre avviare perché l'intervento sia concreto. Non potranno esserci, a un tempo, sempre possibile, occupazione abusive. La Consulta giovanile, il Comitato di quartiere e i partiti democratici chiedono che vengano al più presto iniziati i lavori per ristrutturare le palazzine del dormitorio e che sia intanto esercitata la vigilanza intorno al complesso.

Con l'evacuazione del dormitorio si concludono finalmente l'edilizia del senzatetto di Primavalle. Perché si giungesse ad una soluzione degna e civile sono stati necessari lunghi mesi di lotte e impegno dei cittadini del quartiere e di tutte le forze democratiche e popolari.

Le famiglie che cominceranno a traslocare questa mattina sono una ventina. Delle 300 persone che fino a poco tempo fa alloggiavano nel dormitorio alcune sono andate via nei giorni scorsi, altre - una minoranza - rimarranno nelle quattro palazzine ancora per qualche tempo.

Stasera dibattito alla «Remo Croce»

Questa sera alle 20.30, presso la libreria «Remo Croce» - corso Vittorio Emanuele 136 - sarà dibattuto il tema di «C'è un impegno nel rapporto uomo-donna nella civiltà borghese». Il volume sarà presentato da Franco Ferraroli e da Carla Ravallio.

OSTIA
CUCCIOLI: Oggi a me domani a te, con M. Ford A *
SALE DIOCESANA
BELLARMINO: I 4 figli di Katie A *
CINEFIORELLI: Lo chiameremo Andrea, con M. Manfredi S *
COLUMBUS: La mano sinistra della violenza, con Li Ching A *
DEGLI SCIPIONI: Detective privato anche troppo, con T. C. S *
DELLE PROVINCE: Totò Vittorio sarà sottovoce il re di C *
EULIDEI: I pirati dell'aria, con C. Heaton DR *
GUADALUPE: Sida all'OK, Corrali, con B. Spencer SA *
MONTE ZEBI: Caccia alla voce, con P. Sellers C *
NOMENTANO: I soliti ignoti, con G. Gosman DR *
ORIONE: James Tont, operazione DUE, con L. Buzzanca A *
PARFALO: Deltico perfetto, con J. Stewart G *
TIBUR: La dove vanno i corvi TIZIANO: La palanca rosa, con D. Niven SA *
Niven

LUKAS FOSS ALLA BASILICA DI MASSENZIO

Alle 21.30 alla Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio, il gruppo di lavoro di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA (Via Piaminia 118 - Tel. 360.17.02) Presso il teatro di Santa Cecilia, il Socci possono riconfermare il loro abbonamento per la stagione 1975-76. I posti saranno tenuti a loro disposizione fino al 31 luglio. Sono valide anche le conferme per iscritto, da Segreteria a aperta tutti i giorni, salvo il sabato pomeriggio, dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16,30 alle ore 9.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

ACCADÉMIA S. CECILIA
Ore 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di Lukas Foss (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, regolamento 3 e 4). In programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 (del nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino di via V. Veneto 10 alle 15, al botteghino della Basilica di Massenzio in Piazza del Campidoglio alle 19.30 in poi. Biglietti anche all'American Express in Piazza di Spagna 35.

XVIII FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto)

Festival dei DUE MONDI (Spoleto) Teatro Nuovo, ore 20.30: «Don Pasquale» di G. Donizetti. Don Pasquale, ore 20.30: «Il telefono» e «Il ladro e la zibellina» di G. Bizet. Regia di P. Valse. P. Samaritano e Your arm the too short» spettacolo di spirituali. Informazioni 6797914.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Cola 4 - Telefono 687.207) Questa sera alle ore 22.30: Festival di Strep Tease. COLLETTIVO G (Via Orsini 25) Oggi riposo. Domenica 13 alle 21.30 Salsola. Pochi Ostiene e Cambiano il Mediterraneo. DILLE MUSE (Via Forlì 43 - Telefono 862.948) Riposo.

DIRIGENTI (Piazza di Grottoponte 19 - Tel. 636.53.52) Alle ore 21.30, la San Carlo di Roma presenta: Michael Apted in «Salotto Umberto» e di vertimento musicale in due tempi con Valentino Valman, Gino Cella e Nino Martelli. Federico Wlne, Giancarlo Brion, Salvatore Brunone, piano Riccardo Filippini. (Ultime 3 giorni)

GOLDONI (Piano del Sodalità 3 - Tel. 636.1396) Alle 21: «Anna Evening With Shaw and Shakespeare» con Frances Reilly, Charles Borromeo, Patric Parichetti.

TEATRO D'ARTE DI ROMA (Basilica di S. Maria in Montesio, Piazza dell'Orto 5, orario Via del Babuino) Alle ore 21: «I telegiornali di Prosa Romana di Checco Durante».

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale 7 - Tel. 678.38.07) Alle ore 21.30: «Stagione di Prosa Romana di Checco Durante».

SPAZIOZONO (Vicolo dei Panieri 3 - Tel. 585.107) Alle ore 22: «Petrusgno premeditato» di tenziona di Sant'Antonio» di F. Fabari, regia di Bruno Mazzali, con Rosa Di Lucia e Antonio Obino.

CABARET
ALCIAPASI GIARDINO (Piazza Rondanini 36 - Tel. 659.891) Alle ore 21.30: «Cannibale» e «Il sole porta», testi di Oreste Lionello, con Saverio Grassano, R. Izzi, M. Margine, Regia del Teatro, A. piano P. Roccon, Musica F. Bocci. Terza parte Franco Cremonini.

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 13) Alle ore 22: «Arrivederci a Settembre» con il folk di Oreste Lionello, Totò Moscati, Maria Monti, Toni Cosma, Rosa Saltarelli e numerosi ospiti.

PICCOLO CLUB D'ESSAI

PICCOLO CLUB D'ESSAI
POLITECNICO CINEMA (Via Tioleto 13-A - Tel. 360.96.06) Alle ore 22: «Il grande caldo» di F. Lang.

ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

LUNEBR (Via delle Tre Fontane, E.U.R. - Tel. 591.06.08) Giochi di tutti i giorni. EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 591.09.85) Primo pagina, con J. Lemmon SA * * *

CINEMA - TEATRI

AMBERA IOVINELLI
Una vita bruciata, con R. Vadim (VM 18) DR * * * e Rivista di Volturno.

EUROPA (Tel. 663.736) Allarme a Scotland Yard 3 omicidi, con R. Vadim (VM 14) G * * *

PIAMMA (Tel. 475.11.00) L'omicidio di fuoco, con J. L. Tringant (VM 18) SA * * *

GALLERIA (Tel. 678.267) Breve chiusura estiva. GARDEN (Tel. 582.548) L'amicizia di mia madre, con B. Bouchet (VM 18) SA * * *

GIARDINO (Tel. 594.940) Breve chiusura estiva. ALBERGO (Tel. 210.231) Chiusura estiva.

AMBAZZADE
Frankstein Junior, con G. Wilder (VM 14) SA * * *

AMERICA (Tel. 581.61.68) L'olografico di Saint-Paul (prima).

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153) Detective's Story, con P. Newman (VM 14) G * * *

AIONA
Breve chiusura estiva. ALBERGO (Tel. 210.231) Chiusura estiva.

AMBAZZADE
Frankstein Junior, con G. Wilder (VM 14) SA * * *

AMERICA (Tel. 581.61.68) L'olografico di Saint-Paul (prima).

AMBIAS
Operazione Rosebud, con P. O'Connell (VM 14) DR * * *

APPLO (Tel. 779.538) Who? l'uomo dai due volti, con J. Bova (VM 14) DR * * *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) Il pianeta viaggiante, con G. Wilder (VM 14) DR * * *

ARLECHINO (Tel. 360.35.46) Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman (VM 14) DR * * *

ASTORIA
Marling, con O. Sharit DR * * *

ASTRA (Via Iulio, 225 - Telefono 686.209) Non aprire quella porta, con M. Burns (VM 18) DR * * *

Schermi e ribalte

PASQUINO (Tel. 503.622) California Split (in inglese).

PRENESTE
Who? l'uomo dai due volti, con J. Bova (VM 14) DR * * *

QUATTRO FONTANE
Breve chiusura estiva. OLIVIERA (Tel. 652.653) L'assassino ha prenotato la tua morte (prima).

REX (Tel. 684.165) I 4 scatenati di Hong Kong (prima).

RIVOLI (Tel. 460.893) Primo di donna, con S. Silve (VM 14) G * * *

ROUGER ET NOIR (Tel. 664.305) Criminologo di Saint-Paul (prima).

ROYAL (Tel. 757.48.49) Gioia la testa, con R. Steiger (VM 14) A * * *

SAVOIA (Tel. 661.159) Operazione Costa Brava, con T. Curtis (VM 14) A * * *

SISTINA
Anche gli uccelli e le api lo amano (VM 14) DO * * *

SMERALDO (Tel. 351.581) Operazione Rosebud, con P. O'Connell (VM 14) DR * * *

SECONDE VISIONI

ABADAN: L'odio negli occhi la morte nella mano A * * *

ACRILIA: Tre dell'operazione Drago, con A. Sordi A * * *

ALASKA: L'amico del padrino ALASKA: Milano odia, con T. Mitchell (VM 18) DR * * *

ALBA: Bello come un arcangelo, con L. Buzzanca A * * *

ALCE: Quo Vadis? con R. Taylor (VM 14) SA * * *

ALCYONE: Storia di vita e malavita, con A. Curti (VM 18) DR * * *

AMBIAS
Frankstein Junior, con G. Wilder (VM 14) SA * * *

AMERICA (Tel. 581.61.68) L'olografico di Saint-Paul (prima).

AMBIAS
Frankstein Junior, con G. Wilder (VM 14) SA * * *

AMERICA (Tel. 581.61.68) L'olografico di Saint-Paul (prima).

AVVISI SANITARI

Studio e Gabinetto Med